

UNA FIABA RIVISITATA

Giocare con le fiabe

La fiaba che segue è stata creata modificando l'intreccio, i luoghi, i personaggi e gli avvenimenti della fiaba più nota, "Cappuccetto Rosso", ma lasciandone quasi inalterato il messaggio e il significato. Il nostro autore in erba non ha però dimenticato di fare un simpatico riferimento alla fiaba classica.

CAPUCETTO VERDE

C'era una volta una bambina che era soprannominata Cappuccetto Verde perché la mamma le aveva cucito un completino, cappuccio compreso, tutto verde e lei, seguendo la moda di colorarsi i capelli, se li era tinti di verde. Portava anche calze verdi, scarpe, guanti e sciarpe verdi e mangiava solo ortaggi di colore verde. Un giorno la mamma le chiese di passare dalla cugina per portarle dei libri di scienze. Le raccomandò di salire solo sui pullman e le proibì di prendere taxi o accettare passaggi da sconosciuti. Cappuccetto s'incamminò e tutta felice si avvicinò alla macchinetta che distribuiva i biglietti del pullman, ma si accorse di non avere abbastanza spiccioli per poterne prendere uno. Chiamò così al cellulare una sua amica chiedendole di raggiungerla in motorino e di darle un passaggio fino a casa della cugina. L'amica acconsentì con piacere. Percorsi alcuni chilometri, si accorsero di essere seguite da un gruppo di ragazzi in auto. L'amica di Cappuccetto accelerò, ma i ragazzi non ne vollero proprio sapere di farsi seminare dalle due ragazzine e anche loro accelerarono. A Cappuccetto venne in mente un'idea: suggerì all'amica di passare attraverso un vicolo molto stretto da cui l'auto degli importunatori non sarebbe potuta passare. Conosceva



bene quel quartiere perché era quello in cui abitava la nonna che lei andava a trovare ogni sabato. Una volta, percorrendolo con la mamma in macchina, lo specchietto si era piegato e le fiancate dell'auto si erano rigate. Arrivate davanti al vicolo, l'amica di Cappuccetto lo imboccò tranquillamente, mentre i ragazzi finirono con l'auto contro il muro. Centrarono anche il cassonetto dell'immondizia che, ribaltandosi, fu catapultato contro il cofano di un'altra auto parcheggiata lì vicino. Cappuccetto e la sua amica, vedendo i ragazzi bloccati con la loro Ford Focus truccata e semi distrutta, chiamarono i poliziotti che li portarono in prigione. Tra quei ragazzi c'era anche un lupo adulto che, guardando bene in faccia Cappuccetto, si era ricordato di una brutta avventura della sua giovinezza a causa di una bambina tutta vestita di rosso. Aveva notato che la ragazzina che aveva davanti assomigliava come una goccia d'acqua a quella Cappuccetto Rosso e si era chiesto se questa fosse la figlia o lui stesse vivendo un incubo che lo perseguitava. Cappuccetto e la sua amica arrivarono incolumi a destinazione, consegnarono i libri e ritornarono a casa. La mamma di Cappuccetto chiese alla figlia appena tornata a casa come era andato il viaggio e Cappuccetto stanca le rispose: " Bene, mamma ... " e si buttò a letto distrutta.

Frezzato

QUESTA FIABA L'HO INVENTATA IO

L'orco e il corvo

Tanto tempo fa, in un tetro castello, viveva un orco cattivo. Questo malvagio essere abitava vicino ad un piccolo paese, nel quale si recava puntualmente una sera alla settimana con la sua enorme mongolfiera. Rapiva una sola giovane fanciulla che portava nel suo castello. Chi entrava in quella tetra abitazione non poteva più uscire, perché il castello era protetto da un campo magico, creato dall'orco stesso, che poteva essere rimosso quando il malvagio sarebbe stato sconfitto. Un giorno, un piccolo corvo, di nome Piume di Inchiostro, vide l'orco andare in paese; decise così di mettere fine alle prepotenze di quell'essere immondo.

Piume di Inchiostro seguì la mongolfiera fino al villaggio, si avventò contro il pallone aerostatico e cercò di bucarlo con il suo becco, finché non ci riuscì. La mongolfiera cadde al suolo infiammandosi e si ustionò anche l'orco. Il campo magico intorno al castello scomparve e le fanciulle riacquistarono la libertà. Una principessa, rapita dall'orco da un castello lì vicino, per ringraziare il corvo, lo baciò: in quell'istante si spezzò il terribile incantesimo che una strega gli aveva fatto e Piume di Inchiostro si trasformò in un bellissimo principe, che sposò la ragazza. I due ristrutturarono il castello dell'orco e lo scelsero come loro dimora. E vissero tutti felici e contenti.

Gallo

